PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista in Magione e Castelvieto, San Michele Arcangelo in Agello, San Feliciano, San Savino

05 GENNAIO 2020
2^ DOPO NATALE
- A -

LA BIBBIA È IL LIBRO DEL POPOLO DEL SIGNORE

La Bibbia non può essere solo patrimonio di alcuni e tanto meno una raccolta di libri per pochi privilegiati. Essa appartiene, anzitutto, al popolo convocato per ascoltarla e riconoscersi in quella Parola. Spesso, si verificano tendenze che cercano di monopolizzare il testo sacro relegandolo ad alcuni circoli o a gruppi prescelti. Non può essere così.

LA BIBBIA È IL LIBRO DEL POPOLO DEL SIGNORE CHE NEL SUO ASCOLTO PASSA DALLA DISPERSIONE E DALLA DIVISIONE ALL'UNITÀ. LA PAROLA DI DIO UNISCE I CREDENTI E LI RENDE UN SOLO POPOLO.

In questa unità, generata dall'ascolto, i Pastori in primo luogo hanno la

GRANDE RESPONSABILITÀ DI SPIEGARE E PERMETTERE A TUTTI DI COMPRENDERE LA SACRA SCRITTURA.

Poiché essa è il libro del popolo, quanti hanno la vocazione di essere ministri della Parola devono sentire forte l'esigenza di renderla accessibile alla propria comunità.

L'omelia, in particolare, riveste una funzione del tutto peculiare, perché possiede «un carattere quasi sacramentale» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 142).

Far entrare in profondità nella Parola di Dio, con un linguaggio semplice e adatto a chi ascolta, permette al sacerdote di far scoprire anche la *«bellezza delle immagini che il Signore utilizzava per stimolare la pratica del bene»* (ibid.). Questa è un'opportunità pastorale da non perdere!

Per molti dei nostri fedeli, infatti, questa è l'unica occasione che possiedono per cogliere la bellezza della Parola di Dio e vederla riferita alla loro vita quotidiana. È necessario, quindi, che si dedichi il tempo opportuno per la preparazione dell'omelia. Non si può improvvisare il commento alle letture sacre. A noi predicatori è richiesto, piuttosto, l'impegno a non dilungarci oltre misura con omelie saccenti o argomenti estranei. Quando ci si ferma a meditare e pregare sul testo sacro, allora si è capaci di parlare con il cuore per raggiungere il cuore delle persone che ascoltano, così da esprimere l'essenziale che viene colto e che produce frutto. Non stanchiamoci mai di dedicare tempo e preghiera alla Sacra Scrittura, perché venga accolta *«non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio»* (1Ts 2,13).

È bene che anche i catechisti, per il ministero che rivestono di aiutare a crescere nella fede, sentano l'urgenza di rinnovarsi attraverso la familiarità e lo studio delle Sacre Scritture, che consentano loro di favorire un vero dialogo tra quanti li ascoltano e la Parola di Dio.

Dalla lettera apostolica di Papa Francesco sulla Parola di Dio, vedi anche in 2^ pagina

TEMPO DI NATALE

La Bibbia è il libro del popolo del Signore ..... pag 1
Lettera Apostolica "APERUIT ILLIS" ..... " 2
Commento al Vangelo ..... " 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA ..... " 4

Lettera Apostolica "APERUIT ILLIS" con la quale viene istituita, da Papa Francesco, la Domenica della Parola di Dio

«APRÌ LORO LA MENTE PER COMPRENDERE LE SCRITTURE» (Lc 24,45).

1. È uno degli ultimi gesti compiuti dal Signore risorto, prima della sua Ascensione. Appare ai discepoli mentre sono radunati insieme, spezza con loro il pane e apre le loro menti all'intelligenza delle Sacre Scritture. A quegli uomini impauriti e delusi rivela il senso del mistero pasquale: che cioè, secondo il progetto eterno del Padre, Gesù doveva patire e risuscitare dai morti per offrire la conversione e il perdono dei peccati (cfr Lc 24,26.46-47); e promette lo Spirito Santo che darà loro la forza di essere testimoni di questo Mistero di salvezza (cfr *Lc* 24,49).

   La relazione tra il Risorto, la comunità dei credenti e la Sacra Scrittura è estremamente vitale per la nostra identità. Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo. Giustamente San Girolamo poteva scrivere: «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo» (In Is., Prologo: PL 24,17).

2. A conclusione del Giubileo straordinario della misericordia avevo chiesto che si pensasse a *«una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo» (Lett. ap. Misericordia et misera, 7).*

   Dedicare in modo particolare una domenica dell'Anno liturgico alla Parola di Dio consente, anzitutto, di far rivivere alla Chiesa il gesto del Risorto che apre anche per noi il tesoro della sua Parola perché possiamo essere nel mondo annunciatori di questa inesauribile ricchezza. Tornano alla mente in proposito gli insegnamenti di Sant'Efrem: *«Chi è capace di comprendere, Signore, tutta la ricchezza di una sola delle tue parole? È molto di più ciò che sfugge di quanto riusciamo a comprendere. Siamo proprio come gli assetati che bevono a una fonte. La tua parola offre molti aspetti diversi, come numerose sono le prospettive di quanti la studiano. Il Signore ha colorato la sua parola di bellezze svariate, perché coloro che la scrutano possano contemplare ciò che preferiscono. Ha nascosto nella sua parola tutti i tesori, perché ciascuno di noi trovi una ricchezza in ciò che contempla» (Commenti sul Diatessaron, 1, 18).*

   Con questa Lettera, pertanto, intendo rispondere a tante richieste che mi sono giunte da parte del popolo di Dio, perché in tutta la Chiesa si possa celebrare in unità di intenti la *Domenica della Parola di Dio (3^ del Tempo Ordinario).* È diventata ormai una prassi comune vivere dei momenti in cui la comunità cristiana si concentra sul grande valore che la Parola di Dio occupa nella sua esistenza quotidiana. Esiste nelle diverse Chiese locali una ricchezza di iniziative che rende sempre più accessibile la Sacra Scrittura ai credenti, così da farli sentire grati di un dono tanto grande, impegnati a viverlo nel quotidiano e responsabili di testimoniarlo con coerenza.

1^ parte

Il vangelo odierno ci fa ascoltare l'inizio, il Prologo, dell'evangelista Giovanni. Esso esprime **la sfida della fede**: la Parola di Dio che si era fatta udire nella creazione, nella Legge e nella voce dei profeti, ora si è fatta vedere e toccare con mano nella carne di Gesù.

E il Verbo... venne ad abitare in mezzo a noi (Gv 1,14)

La Sapienza di Dio si è rivelata in vari modi e in diversi momenti della storia dell' umanità e presso tutti i popoli ha avuto chi l'ha cercata con passione, chi l'ha accolta e l'ha amata, ma anche chi l'ha rifiutata o ignorata.

L'evangelista Giovanni, che ha **contemplato nell'uomo Gesù il Dio invisibile**, indica a tutti noi la manifestazione ultima e completa della Sapienza di Dio nel Verbo che è venuto nel nostro mondo e ha posto la sua tenda in mezzo a noi. La Parola di Dio che un tempo si era fatta solo udire, ora si è fatta vedere, la si è potuta toccare con le mani. Ha assunto la nostra carne, è entrata nella nostra condizione umana fragile, sottomessa alla morte. Tutto questo per rivelarci, in parole e gesti umani, tutto quanto è possibile conoscere di Dio e del suo mistero.

È bello pensare che Gesù ha rovesciato il Cielo sulla nostra terra: per questo niente è insignificante o piccolo di quello che noi vediamo e tocchiamo.

Dio, in Gesù è diventato uno di noi a dirci l'infinita grandezza di ogni uomo e donna di questo mondo.

Come è importante e necessario "conoscere" Gesù, standogli insieme, condividendone la vita! Diventare discepoli, che mettono i propri passi dentro le orme della Sapienza di Dio, che si è fatta carne nella vita di Gesù.

Certamente capiremo meglio l'origine e il destino di noi e di ogni persona che affonda in un amore di elezione; destino che si compirà quando ci sarà regalata l'eredità che un Padre sempre costruisce e riserva per i suoi figli.

IL REGNO DI DIO

*Quando accendo la Tv o seguo le notizie su internet subito mi chiedo: "Ma dov'è questo regno di Dio che avanza? Tutto sembra dire esattamente il contrario!". Le cronache sono piene zeppe di notizie di morte, guerra, distruzione e terrorismo, disperazione: immagini di profughi e disperati che sono come un fiume in piena infrenabile, persone innocenti che soffrono per fanatismo religioso. Per non parlare di imprenditori e politici corrotti ad ogni livello, muri e fili spinati che si innalzano, liti famigliari spesso culminate in tragedie. Mi sono proposto allora ogni giorno di **cercare tra la mia gente e attorno a me i segni di questo "Regno che avanza"**. E di essere io per primo "costruttore attivo" di un piccolo tassello di un mosaico più grande. Devo dire che le sorprese non sono mancate.*

*Ho visto il Regno di Dio in una persona che spesso aiuta in parrocchia: di lei mi ha sempre colpito la sua grande **giovialità**, la **bontà d'animo** e la sua immensa **disponibilità** a prodigarsi nel darsi da fare per gli altri. Un giorno mi confida la sua pesantissima croce. Resto commosso dal vedere con quale grande forza sa reagire a questo grande dolore con un **oceano d'amore** che tutti contagia.*

*Ho visto il Regno di Dio in un gruppetto di persone molto anziane: mi invitano a casa di una di loro per un pranzo. Scopro essere "quel che resta" del gruppo caritativo della parrocchia. Mi parlano della loro esperienza, quello che fanno da 30 – 40 anni (qualcuno anche più) **nel completo silenzio senza chiedere nulla in cambio.** Mi vien da dire proprio "persone consumate dall'amore".*

*Mi colpisce in modo particolare una signora che non avevo mai visto in chiesa e che vivendo da sola ormai da anni, trovandosi a vivere in una casa ormai troppo grande per lei, ha deciso di mettere a disposizione alcuni locali per la raccolta di generi alimentari e vestiario per i bisognosi creando una rete di solidarietà tra conoscenti e famigliari: **lei ora con "il suo giro" aiuta una ventina di famiglie tutti i mesi**. Ho visto il Regno di Dio in una mamma che con **tanta semplicità e povertà** sta crescendo i suoi sei figli con tanto amore ed impegno. Così ho visto il Regno di Dio che **avanza nel silenzio e che c'è**. Quante lezioni di vita! (S. M.)*

Codice Fiscale ORATORIO 94166940547

A Natale, la tua offerta

€ 5 per l' Oratorio Mosaico

Mercoledì sera ore 21:15
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"

- *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- *Domande*

SABATO 04/01/2020

VILLA - ADORAZIONE 16:00 - 17:20

ore 17:30 - VILLA
Per il Popolo

DOMENICA 05/01/2020

VILLA - ADORAZIONE 9:30 - 11:00

2^ DOPO NATALE
ore 10:00 - SOCCORSO: ***Padri Salvatore e Edoardo***

LUNEDÌ 06/01/2020
EPIFANIA DEL SIGNORE

VILLA - ADORAZIONE 9:30 - 11:00

ore 10:00 - SOCCORSO: ***Ermelinda e Federico Cancelloni***
ore 11:15 - VILLA: ***Per il Popolo***

MARTEDÌ 07 GENNAIO 2020
Ore 21:00: INCONTRO MENSILE ORATORIO
c/o Locali Nuovi
Aperto a tutti coloro che desiderano dare il proprio apporto

1°TEMPO .
Rilettura trafiletti settimanale (per non perdere la realtà dell'oratorio)

2°TEMPO .
Comunione dei vari settori affidati: ordine, pulizia, manutenzione...

3°TEMPO.
Frase di Vangelo da attuare perché l'oratorio resti nelle mani di Dio.

MARTEDÌ 07/01/2020
ore 19:00 - VILLA
Per il Popolo

MERCOLEDÌ 08/01/2020
ore 20:45 - VILLA
Comunità parrocchiale.
Segue: Incontro di Famiglia nel tempo di Avvento

GIOVEDÌ 09/01/2020
ore 19:00 - SOCCORSO
Def. Fam. Casagrande

VENERDÌ 10/01/2020
ore 19:00 - SOCCORSO
Vienna Ragni

SABATO 11/01/2020
ore 17:30 - VILLA: ***Per il Popolo***

DOMENICA 12/01/2020
BATTESIMO DEL SIGNORE
ore 10:00 - SOCCORSO: ***Andrea Messina e Carmela Barbagallo/Osvaldo e Olga Carlani.***
ore 11:15 - VILLA: ***Lillo e Rina Sberna e def. Fam; Mariano e Lanfranco.***

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA - 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email Parroco: ***idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it***
Email parrocchia: ***villantria@diocesi.perugia.it***
Sito web: ***www.villantria.it***
Villa/IBAN: **IT 04 E 03111 38500 000000010139**

Recapiti